

**Esami di Stato Dottore commercialista (Sez.A)**  
**I° sessione 2010**  
**3° prova scritta: 14 settembre 2010 (ESTRATTO)**

Tema 3

Il signor Pippo coniugato in regime di separazioni di beni è proprietario dell'80% di una società di capitale operante nel settore metalmeccanico, tra l'altro 20% è di proprietà della moglie.

Il bilancio patrimoniale della suddetta società alla data del 31.12.2009 presenta le seguenti risultanze nette: sinteticamente

**ATTIVO**

Immobilizzazioni immateriali	Euro 100.000
Immobilizzazioni materiali	Euro 2.100.000
Immobilizzazioni finanziarie	Euro 800.000
Attivo circolante	Euro 1.100.000
Totale attivo	Euro 4.100.000

**PASSIVO**

Patrimonio netto	
Capitale sociale	Euro 800.000
Riserva legale	Euro 20.000
Riserva straordinaria	Euro 180.000
Finanziamento soci	Euro 800.000
Trattamento TFR	Euro 200.000
Debiti	Euro 2.100.000 di cui Euro 1.000.000 oltre dodici mesi per residuo mutuo sugli immobili di proprietà.

Si segnala che

1. Il reddito operativo lordo è pari ad euro 1.000.000
2. Il reddito operativo pari ad euro 700.000
3. L'utile dopo le imposte è pari ad euro 250.000

Il signor Pippo è inoltre proprietario di tre appartamenti del valore di circa 400.000 cadauno e titolare di quote di partecipazioni in altre società per un importo complessivo di euro 800.000.

Il signor Pippo ha infine 4 figli, di cui due operano all'interno della struttura, il terzo è professionista e il quarto è studente universitario.

Il signor Pippo, d'accordo con la moglie, ha deciso di programmare un piano di divisione del suo patrimonio mantenendo a favore dei coniugi genitori, ovviamente ogni più ampia garanzia;

Il candidato, alla luce dei dati forniti, ipotizzi un progetto ove si possa addivenire ad una equa ripartizione del patrimonio sopra descritto, con rispetto delle norme civili e con le ipotesi di limitazione che potrà liberamente introdurre nel progetto stesso.

Esamini inoltre le problematiche fiscali che potrebbero nascere dalle soluzioni prospettate.